

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DELL'OSPEDALE DI AMATRICE



DIREZIONE REGIONALE LAVORI
PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Ing. Luca Marta

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Ing. Pasquale De Pasca

PROGETTISTI

Mandataria:

VALLE 3.0 ALLE 3.0 Srl

Via C. Fracassini, 18
00195 Roma
P. Nr. 43580031008

Arch. Emanuela Valle
Arch. Maria Camilla Valle
Arch. Silvano Valle

Mandante:

ETS
Engineering and Technical Services
S.p.A.

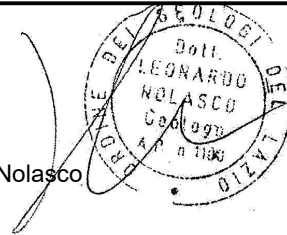
ETS S.p.A.
ENGINEERING AND TECHNICAL SERVICES
PRESIDENTE
LEGALE RAPPRESENTANTE
DOTT. ING. DONATO ROMANO

Ing. Donato Romano
Ing. Giambattista Parietti
Ing. Gianpietro Locatelli

Mandante:

Geologo

Dott. Geologo L. Nolasco



DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Silvano Valle

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI ESECUZIONE

Ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Arch. Silvano Valle

DIRETTORE OPERATIVO STRUTTURE

Ing. Gianpietro Locatelli

DIRETTORE OPERATIVO IMPIANTI MECCANICI

P.I. Valerio Zenaro

DIRETTORE OPERATIVO IMPIANTI ELETTRICI

Ing. Giambattista Parietti

ESECUTORE

R.T.I. Consorzio Stabile Rennova (mandataria)

La Torre Costruzioni (mandante)

Rennova

CONSORZIO STABILE RENNOVA

LA TORRE
COSTRUZIONI DAL 1997

VARIANTE IN CORSO D'OPERA N.04

DOCUMENTI GENERALI

Relazione sanitaria delle opere in variante

Commessa	Fase	Disciplina	Tipo	N°Elab./Piano	Quadrante	Em./Rev.	Data Emissione	Formato	Scala
SA-AM	DL-V4	GEN	RSV	01	-	REV00	Dicembre 2024	A4	-
REVISIONE									
Rev N°	Descrizione revisione							Data Revisione	
00	Prima emissione							Dicembre 2024	

Contesto

La ricostruzione per il nuovo ospedale di Amatrice rientra nel documento di “Programmazione della rete ospedaliera nel biennio 2017-2018, in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015” dove viene definita l’offerta di posti letto per disciplina e per singola struttura individuandone la funzione all’interno delle principali reti di specialità con una particolare attenzione a quelle legate all’emergenza. Nello stesso documento viene inoltre descritto il profilo di ciascuna struttura ospedaliera, pubblica o privata accreditata, con la relativa dotazione di posti letto per specialità ed il ruolo nelle reti tempo-dipendenti. Viene effettuata la classificazione degli ospedali suddividendoli in quattro livelli a complessità crescente: presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate e presidi ospedalieri di base, di I livello e di II livello.

La ricostruzione dell’ospedale di Amatrice si basa su due documenti di Programmazione della Regione Lazio:

- Decreto del Commissario ad Acta n.U00412 del 26 Novembre 2014 – “Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”;
- Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 05 Luglio 2017 “Programma Operativo di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00052/2017 Adozione del Documento Tecnico denominato: Programmazione della rete ospedaliera nel biennio 2017.2018, in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015.

La ricostruzione del presidio di Amatrice viene inserita nelle tre strutture presenti nella Regione Lazio definiti presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate.

Per essere definite tali le strutture devono essere distanti più di 90 minuti dai centri hub o spoke di riferimento (o 60 minuti dai presidi di pronto soccorso), sono localizzate in un’area geograficamente e meteorologicamente ostile o disagiata, tipicamente in ambiente montano o premontano con collegamenti di rete viaria complessa.

Sono strutture a basso volume di attività con funzioni chirurgiche non prettamente di emergenza, con un numero di casi troppo basso per garantire la sicurezza dei ricoveri anche in relazione ai volumi per il mantenimento dello skill e delle competenze. Inoltre devono essere integrati nella rete ospedaliera di area disagiata; essere dotati di circa 20 posti letto di medicina generale con un proprio organico di medici e infermieri; avere una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi in Day surgery o eventualmente in Week Surgery con la possibilità di appoggio nei letti di medicina; avere un Pronto soccorso presidiato da un organico medico dedicato all’Emergenza-Urgenza; devono poter eseguire indagini radiologiche con trasmissione di immagine collegata in rete al centro hub o spoke più vicino.

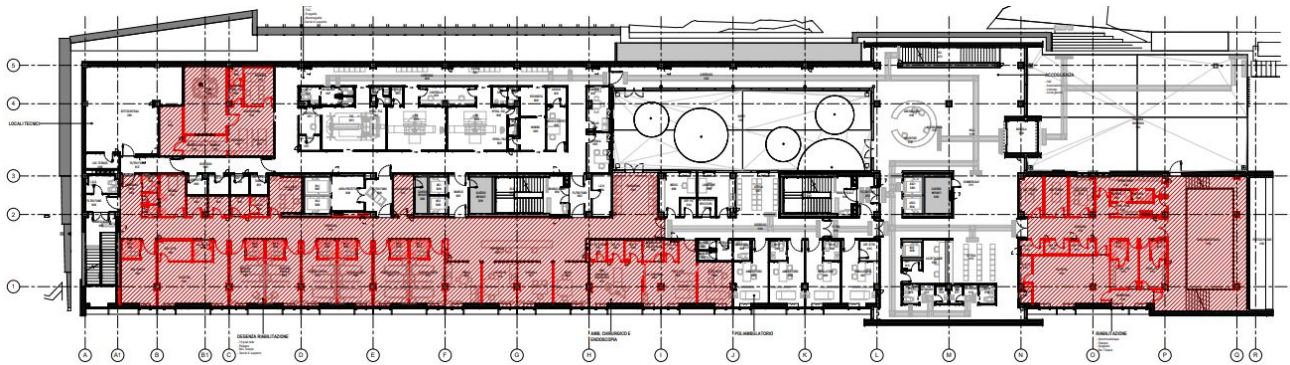
Richieste di variante

La presente variante progettuale si è resa necessaria per completare le parti rimaste a rustico nel progetto esecutivo oggetto di appalto ma anche per apportare alcune modifiche al progetto originale a seguito della richiesta ufficiale della ASL di Rieti. Dopo diversi incontri con il Rup e i progettisti la ASL, infatti, ha definito il nuovo programma funzionale chiedendo l'eliminazione di alcuni reparti previsti in progetto e la realizzazione di nuovi.

Completamento delle opere a rustico

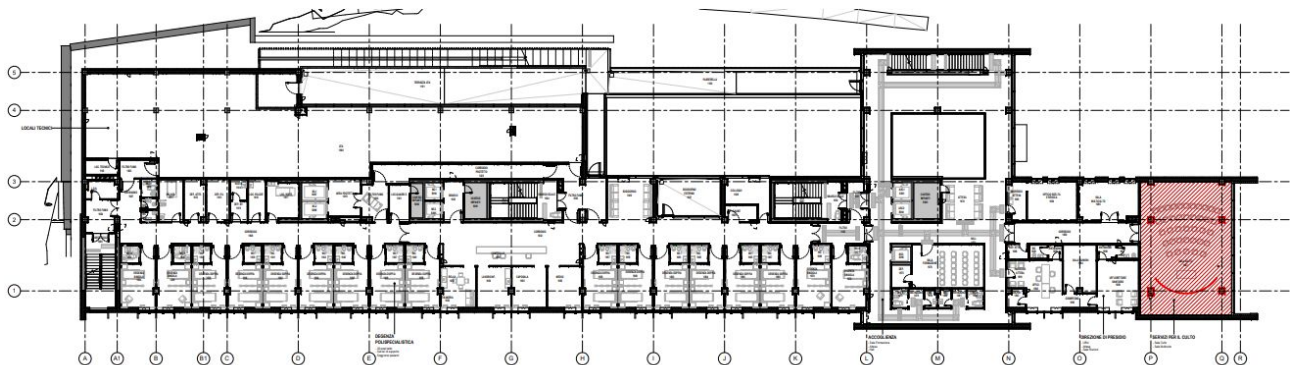
Nel progetto originale vi erano delle aree che erano state lasciate a rustico e temporaneamente stralciate. Queste aree nel dettaglio:

- Al piano terra



Riguardavano tutto il reparto della degenza riabilitativa, la sala RMN con relativi spazi annessi e il reparto di riabilitazione con box terapeutici, palestra e piscina di idroterapia. Per queste aree era prevista la realizzazione delle sole facciate e pareti perimetrali.

- Al piano primo



La zona lasciata rustico era quella occupata dalla cappella.

• Al piano terzo

La parte lasciata a rustico riguarda il completamento delle due sale operatorie per le quali erano previste le sole opere di muratura esterna di supporto al sistema prefabbricato delle sale.

Modifiche funzionali richieste dalla ASL

Sono stati effettuati degli incontri con il Commissario straordinario e i tecnici della stessa Asl per recepire alcune nuove esigenze funzionali; con la comunicazione della Asl di Rieti, prot. 39169 del 30/05/2024, alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, è stato chiesto di modificare la destinazione funzionale di alcune zone del nuovo Ospedale di Amatrice;

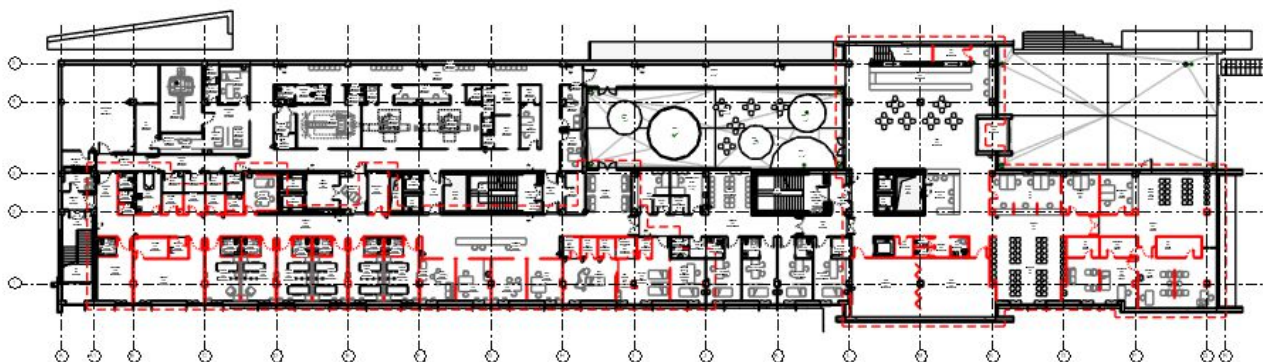
A seguito di numerosa corrispondenza tra la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e la ASL di Rieti, con la nota, prot. n. 991828 del 05/08/2024, la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria hanno assentito alla rimodulazione degli spazi nel modo che viene di seguito descritto:

- l'inserimento di un centro sociosanitario dimensionato per dieci posti letto;
- L'ampliamento di una delle due sale operatorie al piano terzo, passando da una sala oculistica come previsto precedentemente in progetto ad una sala ortopedica;
- L'inserimento di una foresteria per dodici suore con stanze possibilmente singole, una sala soggiorno/refettorio e una cucina;
- L'ampliamento dell'area prelievi;
- L'ampliamento dei depositi;
- L'aumento dei numeri di posti di osservazione nel Pronto Soccorso.

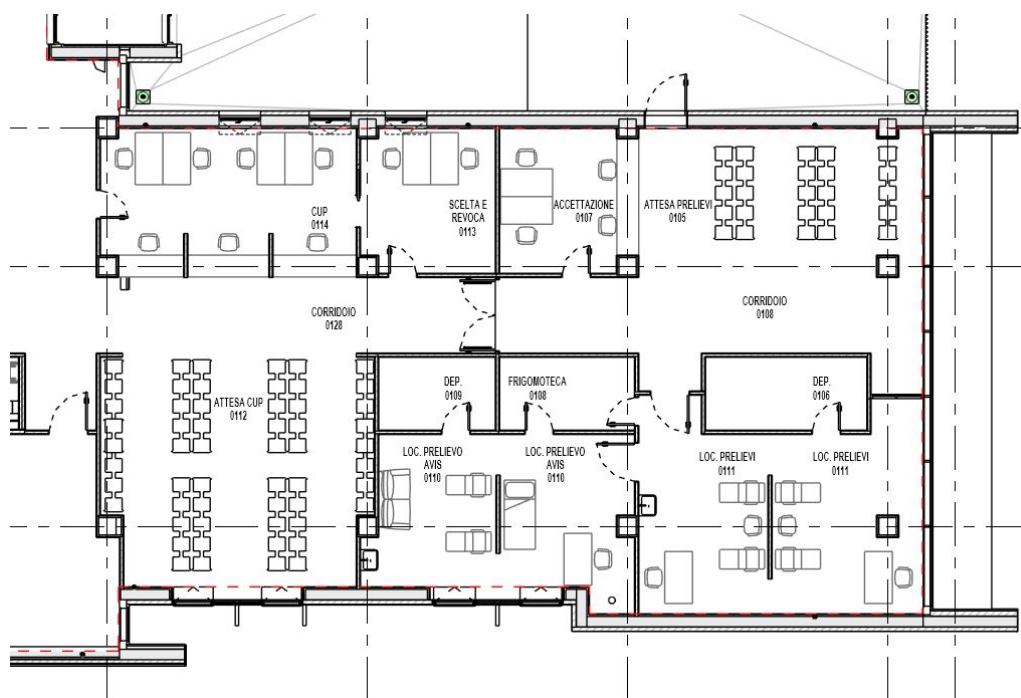
Tali richieste sono state accolte e soddisfatte attraverso una rimodulazione degli ambienti e dei reparti incontrando il parere positivo del Commissario e della stessa Asl.

Di seguito una breve descrizione degli interventi:

• Piano Terra



Oltre al completamento delle aree stralciate nella prima fase, al piano terra, nel corpo a sud e nella hall, sono state cambiate le funzioni previste dal progetto esecutivo. In particolare, seppur incluso tra



le opere a stralcio, in quest'area era previsto un reparto di riabilitazione con box di terapia, palestre, spogliatoi e una piscina di idroterapia. Nel progetto di Variante 04 questa zona prevede di riallocare il Cup, con ambienti più ampi sia per l'attesa che per gli

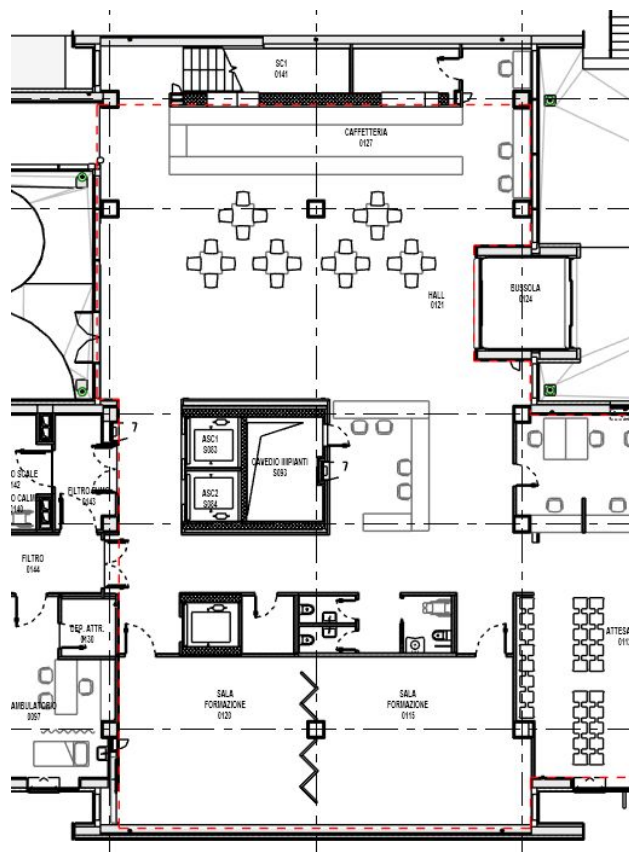
operatori e riposizionare l'area Prelievi, prima ubicata al piano secondo. Lo spostamento al piano terra darà la possibilità di ampliare il reparto e di avere un accesso indipendente per i pazienti esterni.

Sempre al piano terra sono stati spostati i blocchi bagni del pubblico, così come ai piani superiori per dare continuità agli scarichi e sono state ricavate due grandi sale con la nuova funzione di Formazione/Polivalenti.

Nella hall inoltre è stato portato il bar precedentemente allocato al piano secondo, in modo da avere più tavoli e posti a sedere e la possibilità di usufruire degli spazi all'aperto del patio adiacente. Il bancone dell'accettazione è stato di conseguenza riposizionato alle spalle degli ascensori in una posizione, comunque, ben visibile dalla bussola d'ingresso.

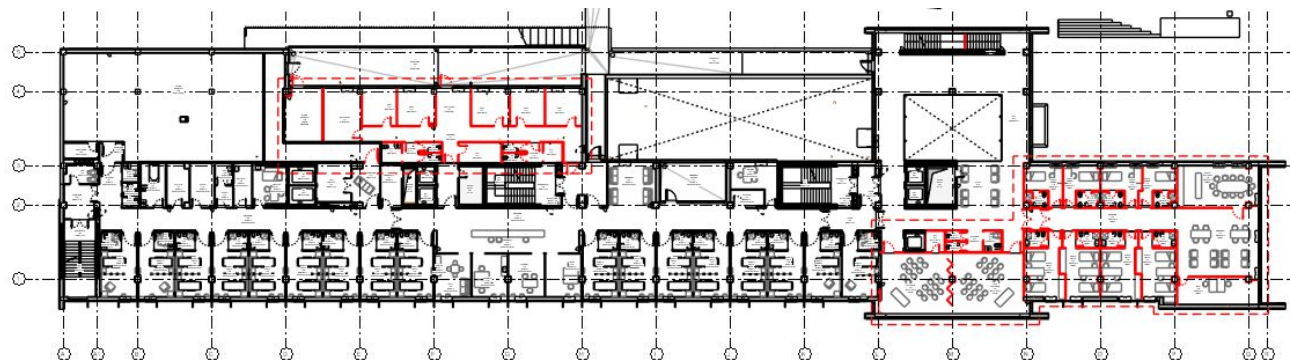
RMN

Nel progetto di Variante V4 sono stati previsti anche i lavori di completamento distributivo dell'area della Risonanza Magnetica: di questa zona si porteranno a completamento le tramezzature con le relative porte annesse, le finiture, il massetto con la pavimentazione e i controsoffitti. Rimangono tuttavia esclusi dalla Variante 04 gli impianti, la macchina della RMN e la gabbia di faraday.

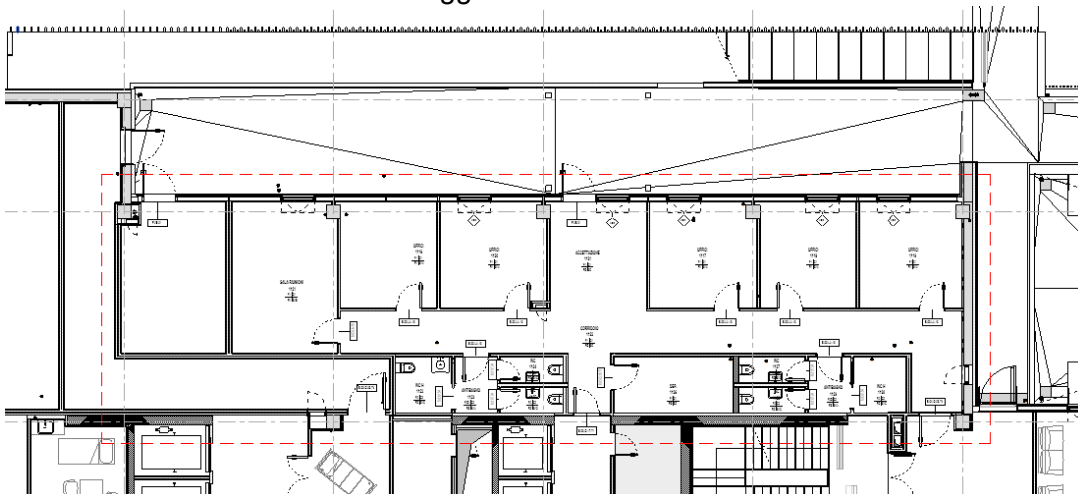
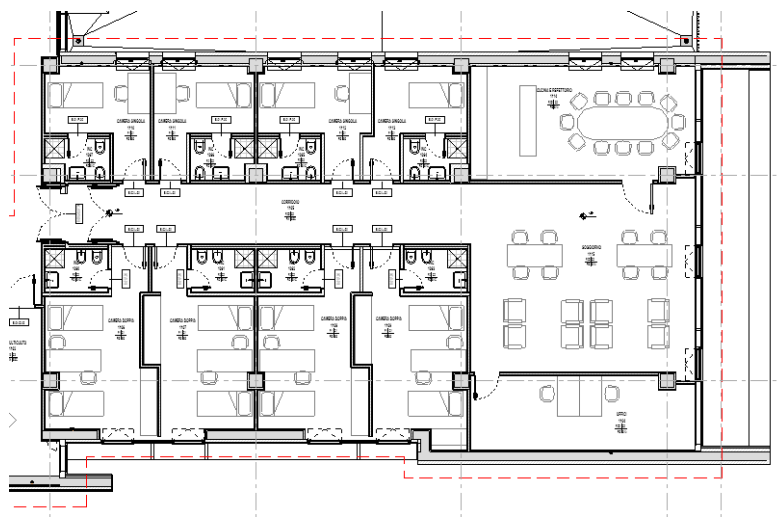




• PIANO PRIMO

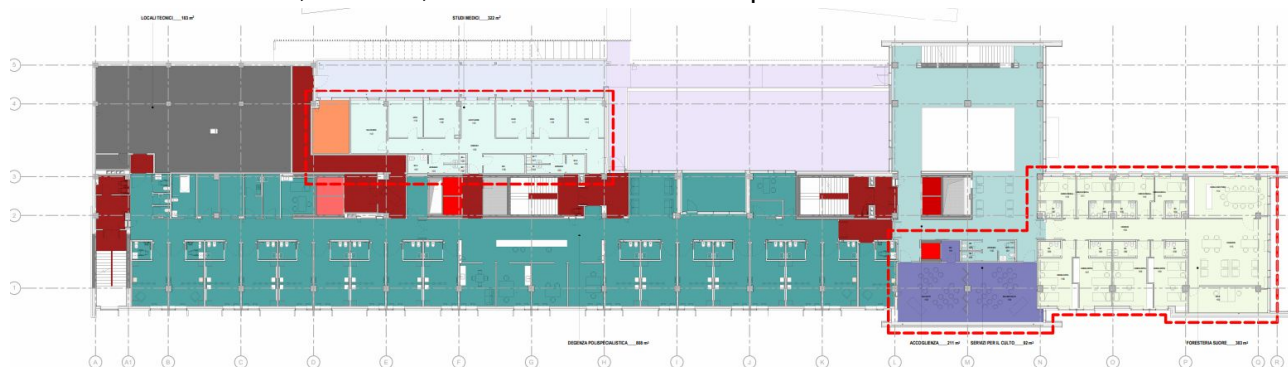


Al piano primo la variante riguarda un'area, quella della cappella, che rientrava tra le zone a scorporo del progetto esecutivo e altre porzioni nelle quali, su richiesta della Asl, sono state variate le destinazioni d'uso. Nel volume della hall, anche a questo piano, sono stati spostati i servizi igienici del pubblico per creare, come al pian terra, due sale adibite a cappelle, una a servizio delle suore e una a servizio dell'ospedale. Il volume adiacente alla hall verso sud è stato invece completamente ridisegnato per ospitare una foresteria per suore. La richiesta della ASL era di alloggiare le dodici

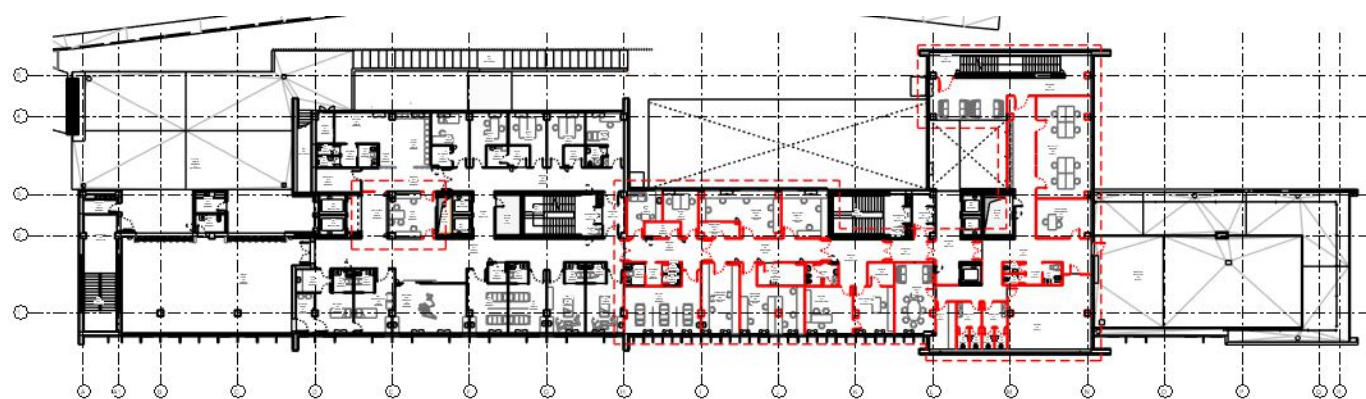


suore possibilmente in stanze singole ma per non stravolgere le facciate del volume sono state inserite 4 stanze singole con bagno e 4 stanze doppie con bagno oltre ad una sala soggiorno e un refettorio. L'altro ambito che ha subito un'importante modifica a questo piano è l'area che affaccia verso

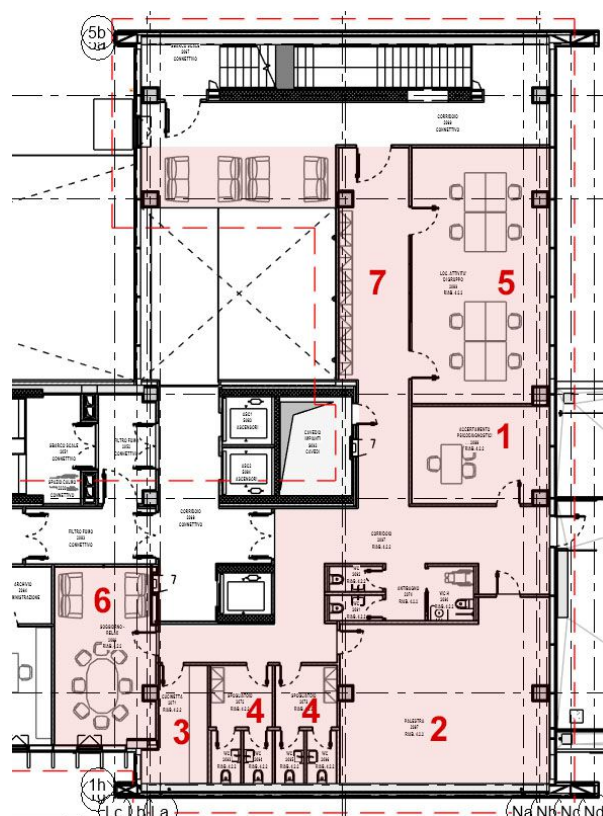
Est, precedentemente destinata ad alloggiare parte degli impianti meccanici. Questa zona ha la possibilità di avere un accesso diretto dall'esterno e una parete vetrata che affaccia sulla strada. Riconfigurando la posizione delle UTA all'interno dello spazio residuo adiacente è stato possibile inserire nel progetto dei locali adibiti a studi medici o, in futuro, ambulatori o sale di terapia.



● PIANO SECONDO



Una delle richieste delle ASL di Rieti era quella di poter inserire all'interno del presidio ospedaliero un servizio di **RIABILITAZIONE IN REGIME SEMIRESIDENZIALE**. I requisiti minimi, tra i vari ambienti necessari al corretto funzionamento del reparto, prevedono la presenza di uno spazio esterno, è per questo che si è optato per posizionare il nuovo servizio al piano secondo, dove vi è la possibilità di utilizzare la copertura praticabile del volume sud come area esterna attrezzata. Questo ha comportato la necessità di spostare il bar caffetteria dal piano terra (come visto e spiegato in precedenza al capitolo dedicato) e rimodulare di conseguenza anche alcuni ambienti adiacenti per riposizionare l'amministrazione (tolta dal piano terra per alloggiare il CUP) e i laboratori.



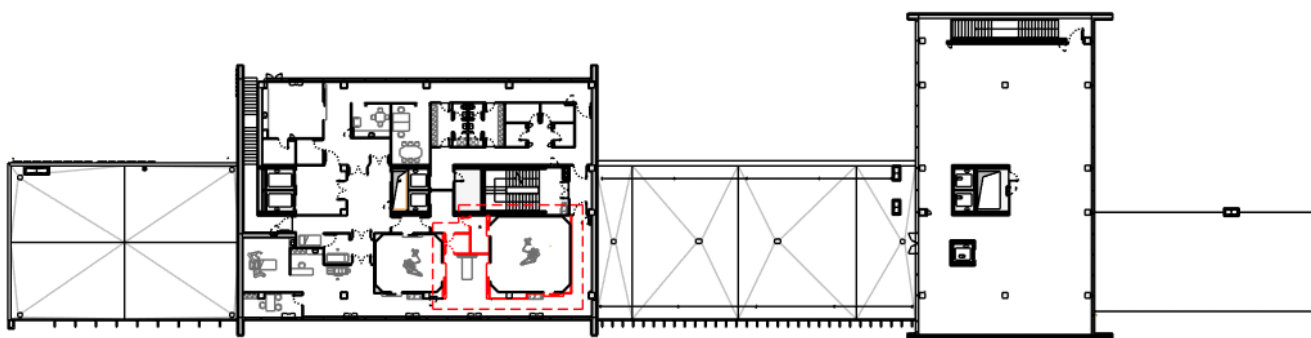
I requisiti strutturali previsti per questo tipo di servizio sono:

1. Locali per accertamenti psicodiagnostici.
2. In caso di attività di gruppo (gruppo formato da non più di 5 persone), locale palestra non inferiore a 35 mq; per ogni paziente oltre i 5, la superficie deve essere aumentata di almeno 5 mq.
3. Cucinetta.
4. Locali spogliatoio, con annessi servizi igienici, in comune con altre U.O.
5. Locale attività pedagogico-educativa, addestramento professionale, tempo libero, di superficie pari a 3 mq per ospite.
6. Spazi di soggiorno – relax, dotati di poltrone reclinabili, di superficie pari a 3 mq per ospite.
7. Locale spogliatoio guardaroba.

La nuova distribuzione e l'ottimizzazione degli spazi hanno inoltre permesso di ampliare, su suggerimento dello stesso commissario, di tre posti di osservazione il pronto soccorso.



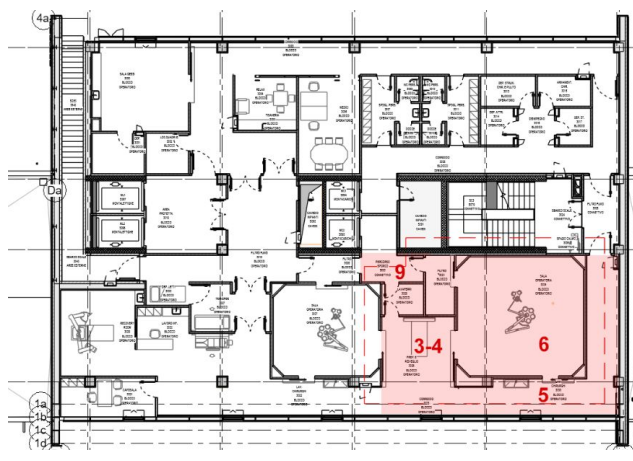
● PIANO TERZO



Al terzo piano, sempre su richiesta della ASL di Rieti, che prevede l'utilizzo di una delle due sale operatorie per l'ortopedia, si è reso necessario ridimensionare la sala di destra per poterla ampliare alle dimensioni richieste dalla normativa (minimo 45 mq).



Blocco Operatorio ANTE variante

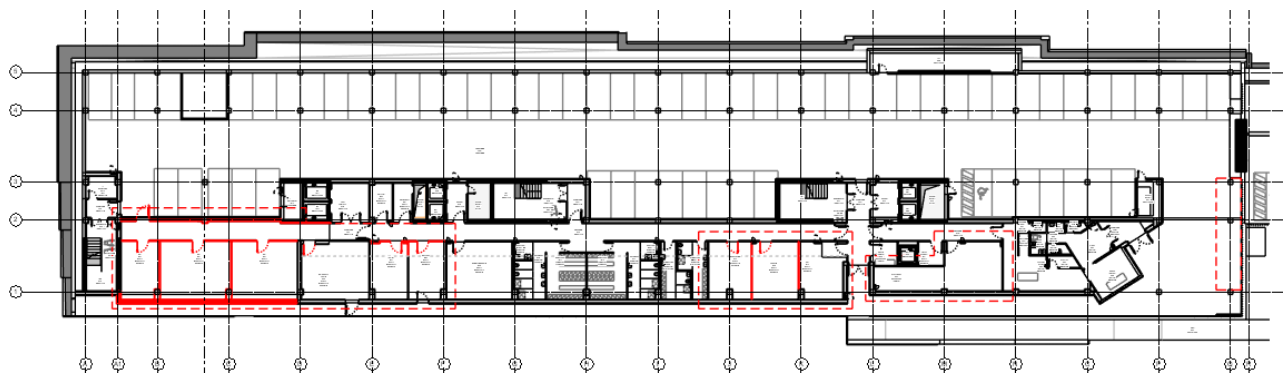


Blocco Operatorio POST variante

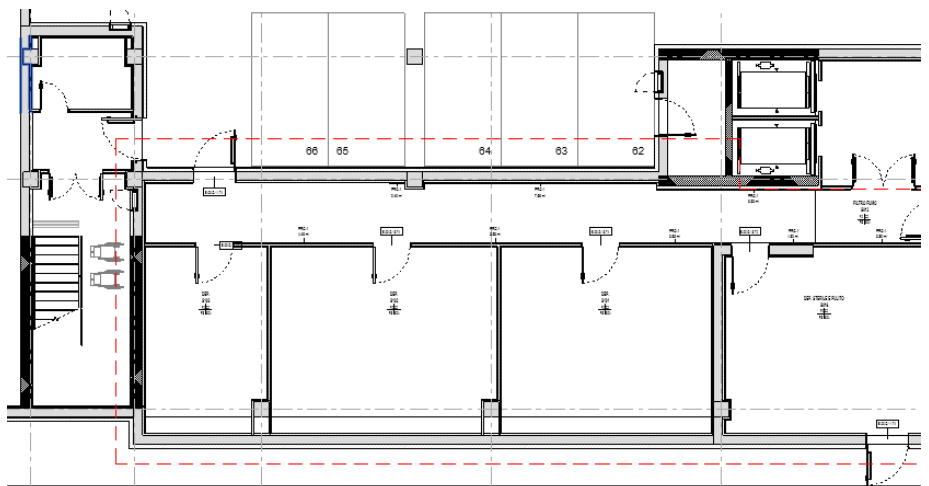
Requisiti Strutturali:

1. *uno spazio filtro di entrata degli operandi;*
2. *locali filtro/spogliatoio per il personale addetto, dotati di relativi servizi igienici con doccia e lavaviso per il rischio biologico;*
3. *- locale/zona preparazione utenti;*
4. *- locale/zona risveglio utenti;*
5. *- locale/zona preparazione personale addetto;*
6. *- la sala operatoria:*
 - le sale per piccoli interventi hanno una superficie non < 25 mq*
 - le sale di chirurgia di media assistenza hanno una superficie non < 30 mq*
 - l'idoneità delle sale operatorie per le alte specialità dovrà essere verificata in relazione alla configurazione della sala con tutte le attrezzature;*
7. *- un deposito presidi e strumentario chirurgico e materiale pulito;*
8. *- un deposito armamentario e materiale di medicazione;*
9. *- un locale deposito materiale sporco;*
10. *- una sala gessi disponibile all'interno della struttura per le unità di ortopedia traumatologia*

● PIANO SEMINTERRATO S1



Una ulteriore richiesta della ASL di Rieti è stata quella di trovare spazio per aumentare i mq dei depositi data l'impossibilità logistica di avere rifornimenti quotidiani o settimanali di materiali e presidi. La zona scelta per aumentare i depositi è stato il piano seminterrato poiché vi erano già presenti dei locali adibiti



a tale funzione ma anche perché è l'area più facilmente raggiungibile dai furgoni e attrezzata per il carico e scarico merci. Per lo stesso motivo è stato richiesto di aumentare il deposito farmaci, è stata dunque necessaria una rimodulazione degli ambienti adiacenti di CED, manutenzione e archivio. Nel complesso le modifiche non apportano alcun cambiamento dal punto di vista funzionale mantenendo tutti gli ambienti del precedente layout ma la presenza di tre grandi depositi, di 45 mq e di 25 mq, faciliterà la gestione del presidio.

